



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Rapporto sulla stabilità finanziaria

2 | 2016



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

RAPPORTO SULLA STABILITÀ FINANZIARIA

Numero 2/2016

- 1. *I rischi macroeconomici***
- 2. *I rischi settoriali***
- 3. *I mercati monetari e finanziari***
- 4. *Le banche***
- 5. *Le assicurazioni e l'industria del risparmio gestito***

I rischi legati alla **crescita mondiale** rimangono **elevati**

Le **tensioni sui mercati finanziari** sono in **aumento**, contenute dall'azione dell'Eurosistema

Il ciclo macrofinanziario dell'Italia è **debole**

Il miglioramento del **mercato immobiliare** attenua i rischi per le banche

Si riduce la **vulnerabilità finanziaria** delle famiglie e delle imprese

Le **banche** restano **esposte a shock** sui mercati e sulla crescita

Migliora la **qualità del credito** e il **patrimonio** continua ad aumentare

La **redditività si riduce** e si riflette sui corsi azionari

Peggiorano le valutazioni del mercato delle **compagnie di assicurazione**, ma la **redditività è buona** e la **situazione patrimoniale** resta **solida**

La **raccolta** dei **fondi comuni** si mantiene **positiva** e si attenuano le tensioni finanziarie dei fondi immobiliari

I rischi macroeconomici

Permangono **rischi** connessi con la **crescita globale**, che nell'area dell'euro si riflettono sulla redditività e sui corsi azionari delle banche

Emergono **tensioni sui mercati finanziari**, contenute dalla politica monetaria

In Italia

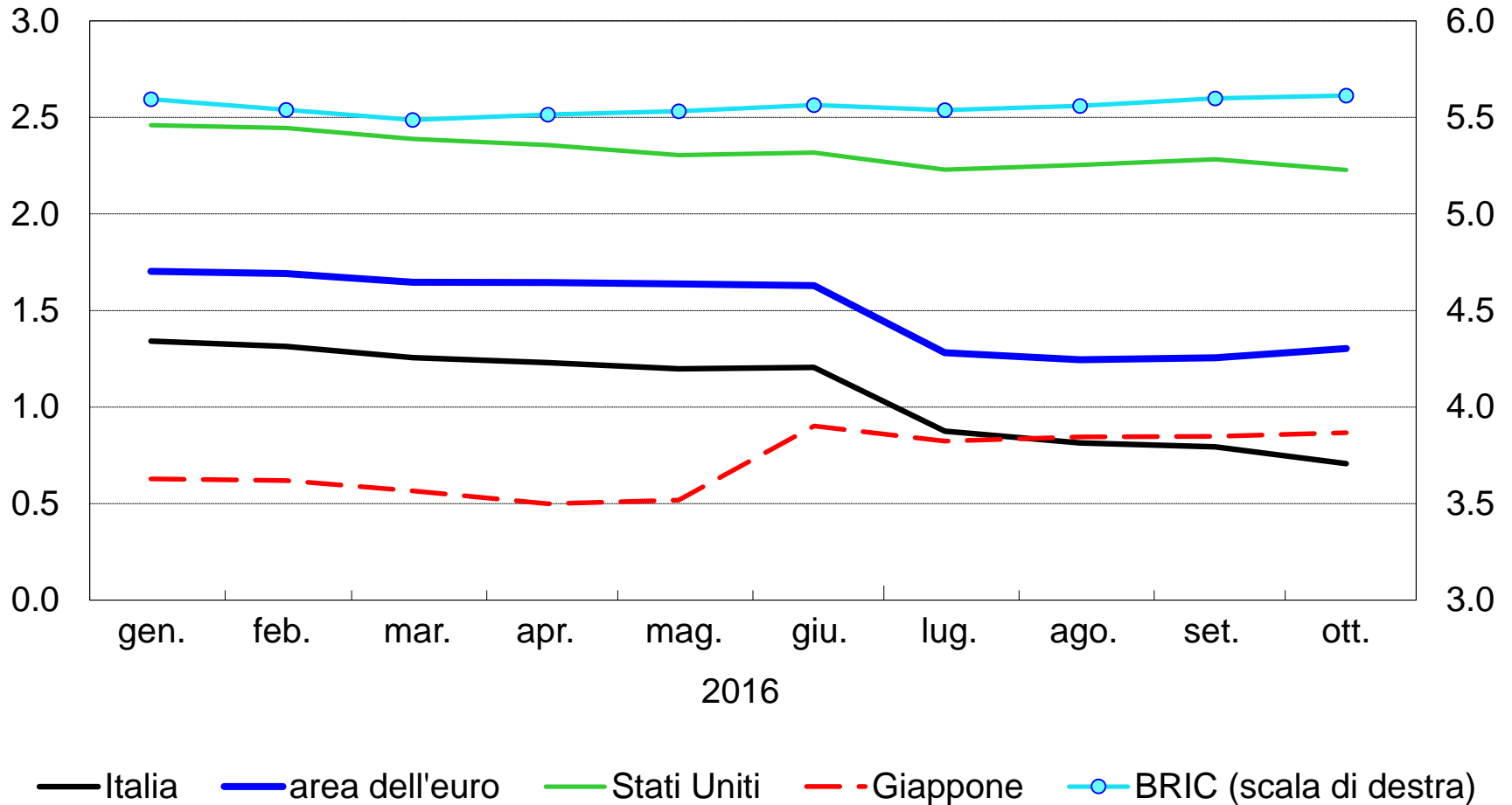
La **ripresa economica attenua i rischi** per la stabilità finanziaria

La **dinamica del credito** rimane **debole**, anche in prospettiva

Prosegue il **miglioramento del settore immobiliare** e si riducono i rischi per le banche

PREVISIONI SULLA CRESCITA DEL PIL NEL 2017

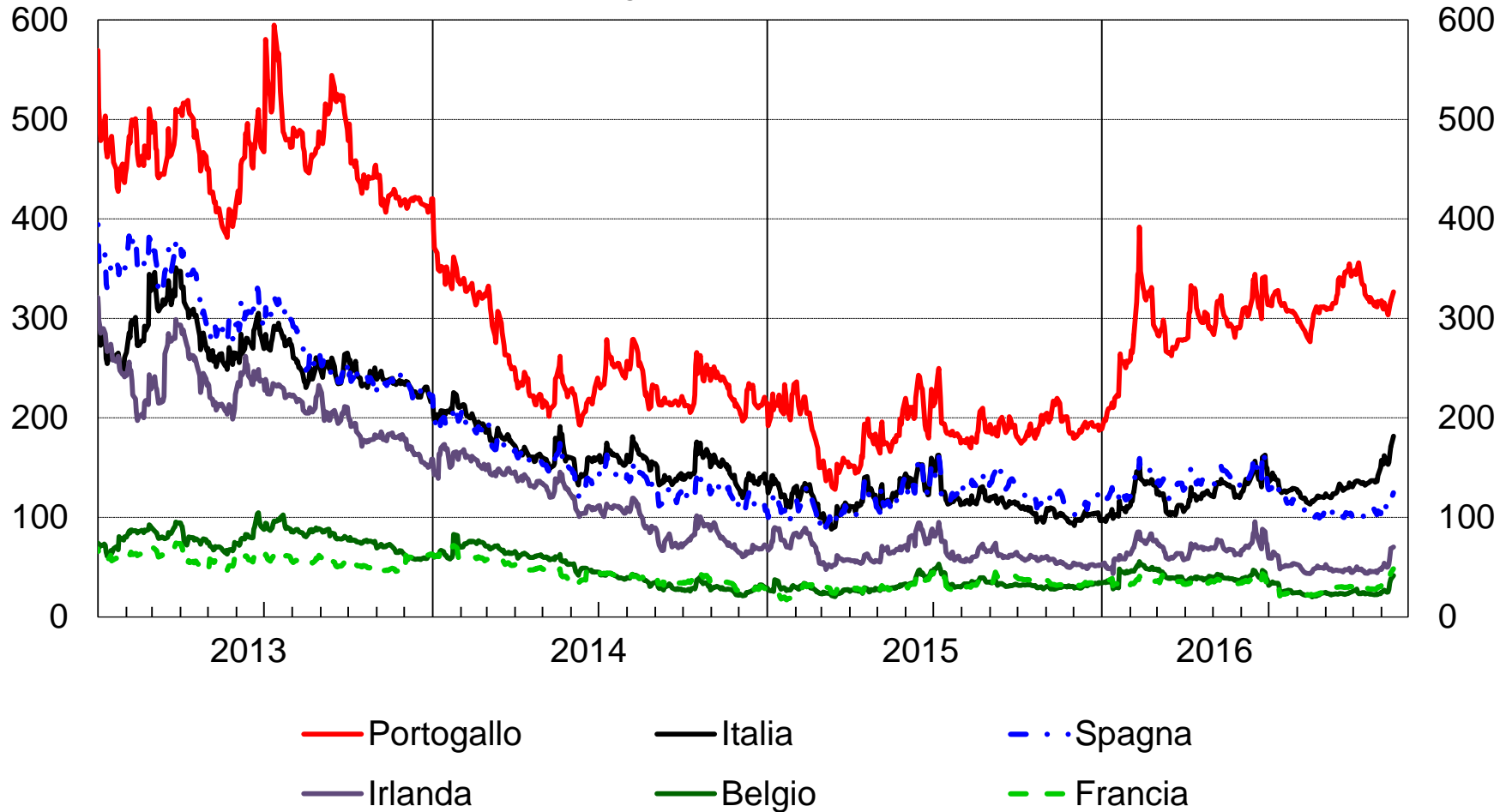
(dati mensili; valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Consensus Economics.

SPREAD SOVRANI DECENNALI CON LA GERMANIA

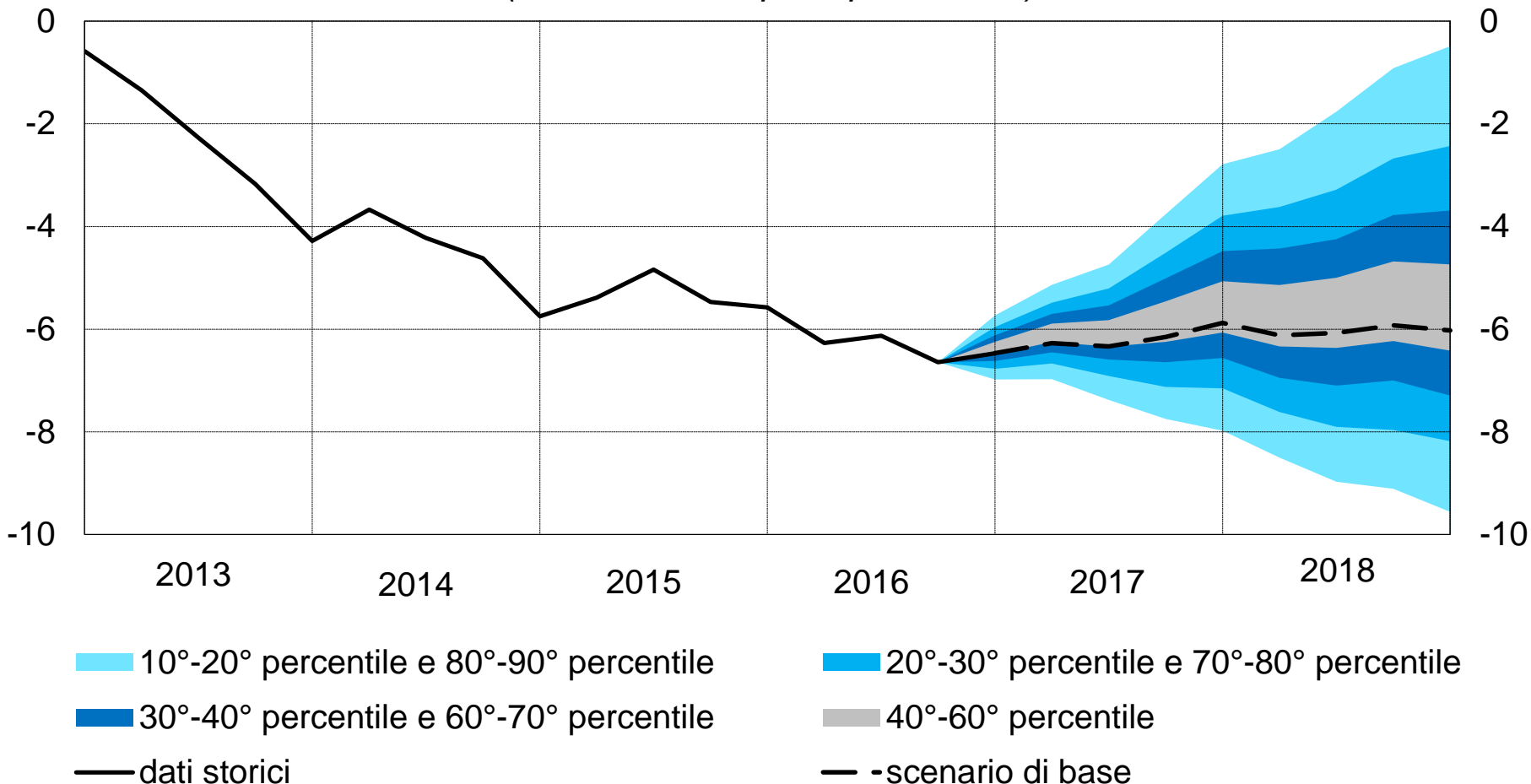
(dati giornalieri; punti base)



Fonte: Bloomberg e Merrill Lynch.

CREDIT-TO-GDP GAP

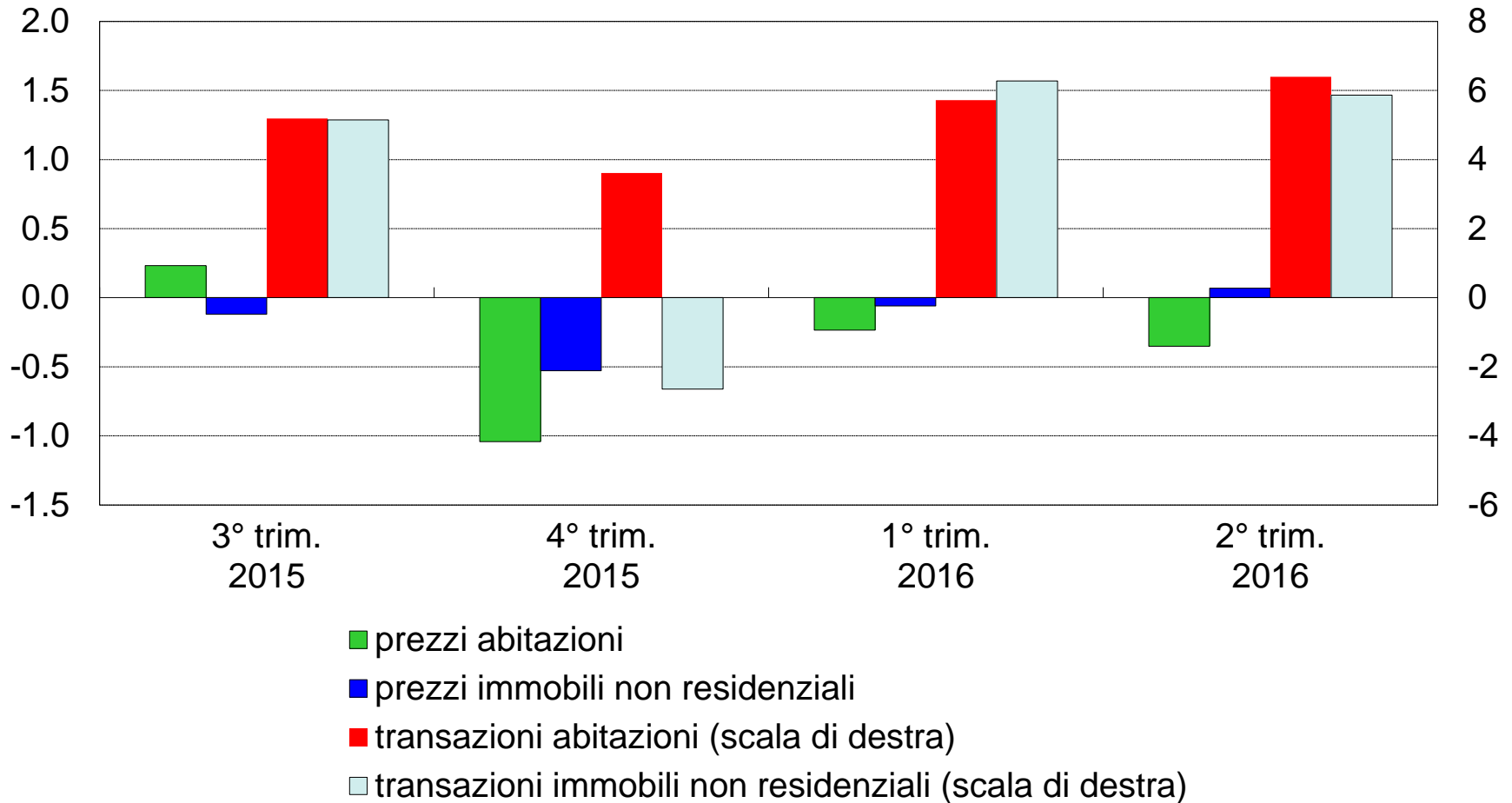
(dati trimestrali; punti percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

MERCATO DEGLI IMMOBILI IN ITALIA

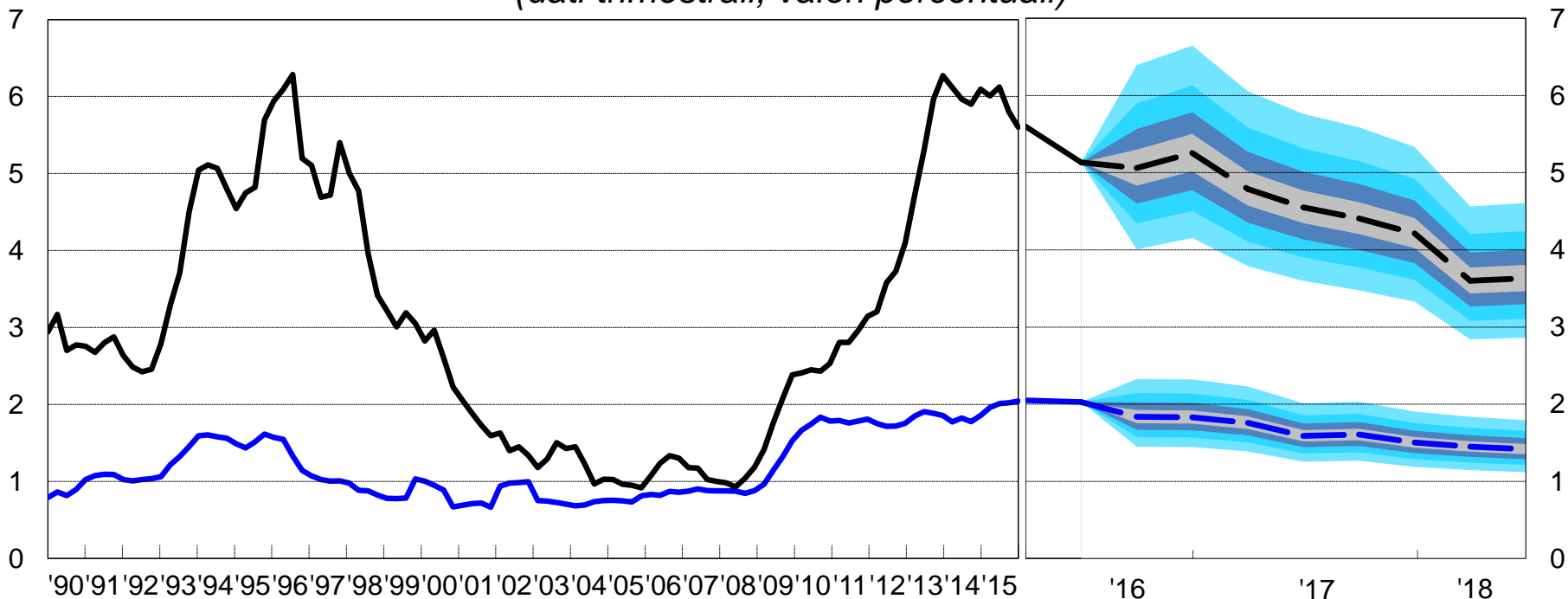
(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo precedente)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, OMI, Nomisma e Scenari Immobiliari.

VULNERABILITÀ DELLE BANCHE DAL MERCATO IMMOBILIARE

(dati trimestrali; valori percentuali)



- indicatore di vulnerabilità per le famiglie (dati storici)
- indicatore di vulnerabilità per le imprese di costruzione e per quelle che svolgono attività immobiliari (dati storici)
- - indicatore di vulnerabilità per le famiglie (scenario di base)
- - indicatore di vulnerabilità per le imprese di costruzione e per quelle che svolgono attività immobiliari (scenario di base)

- 10°-20° percentile e 80°-90° percentile
- 20°-30° percentile e 70°-80° percentile
- 30°-40° percentile e 60°-70° percentile
- 40°-60° percentile

I rischi settoriali

Aumenta il **debito** delle **famiglie** ma resta **contenuto** (61 per cento del reddito disponibile, contro il 95 dell'area dell'euro)

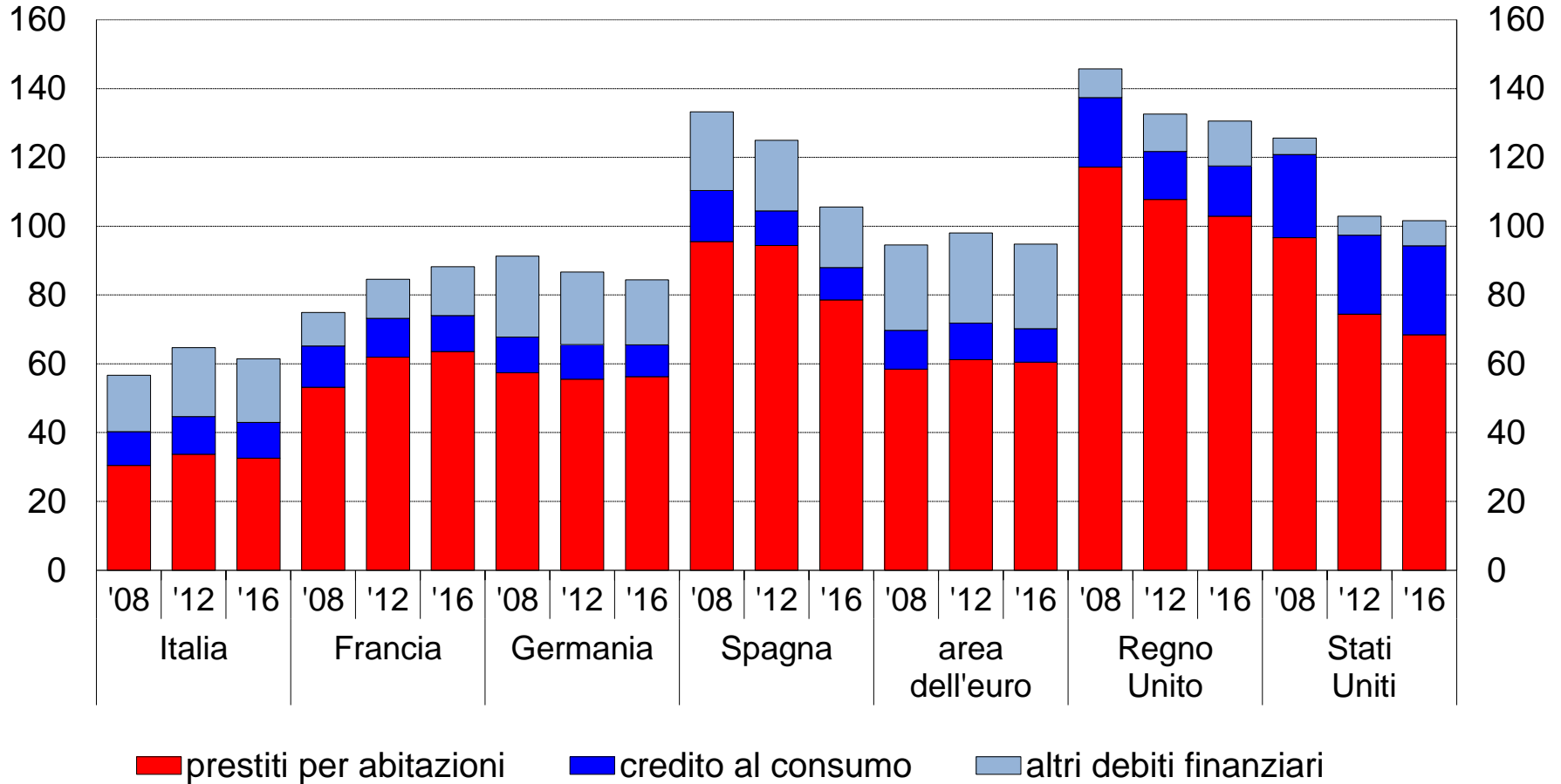
Le famiglie si tutelano dal rischio di aumenti dei tassi e **si rafforza la capacità di ripagare i debiti**

La vulnerabilità delle **imprese** continua a ridursi: **diminuisce il debito e aumenta il patrimonio** (la leva finanziaria è scesa dal 52,6 al 47,0 per cento tra il 2012 e il 2015)

L'andamento del credito rimane molto eterogeneo e **aumentano le emissioni di obbligazioni** delle piccole e medie imprese

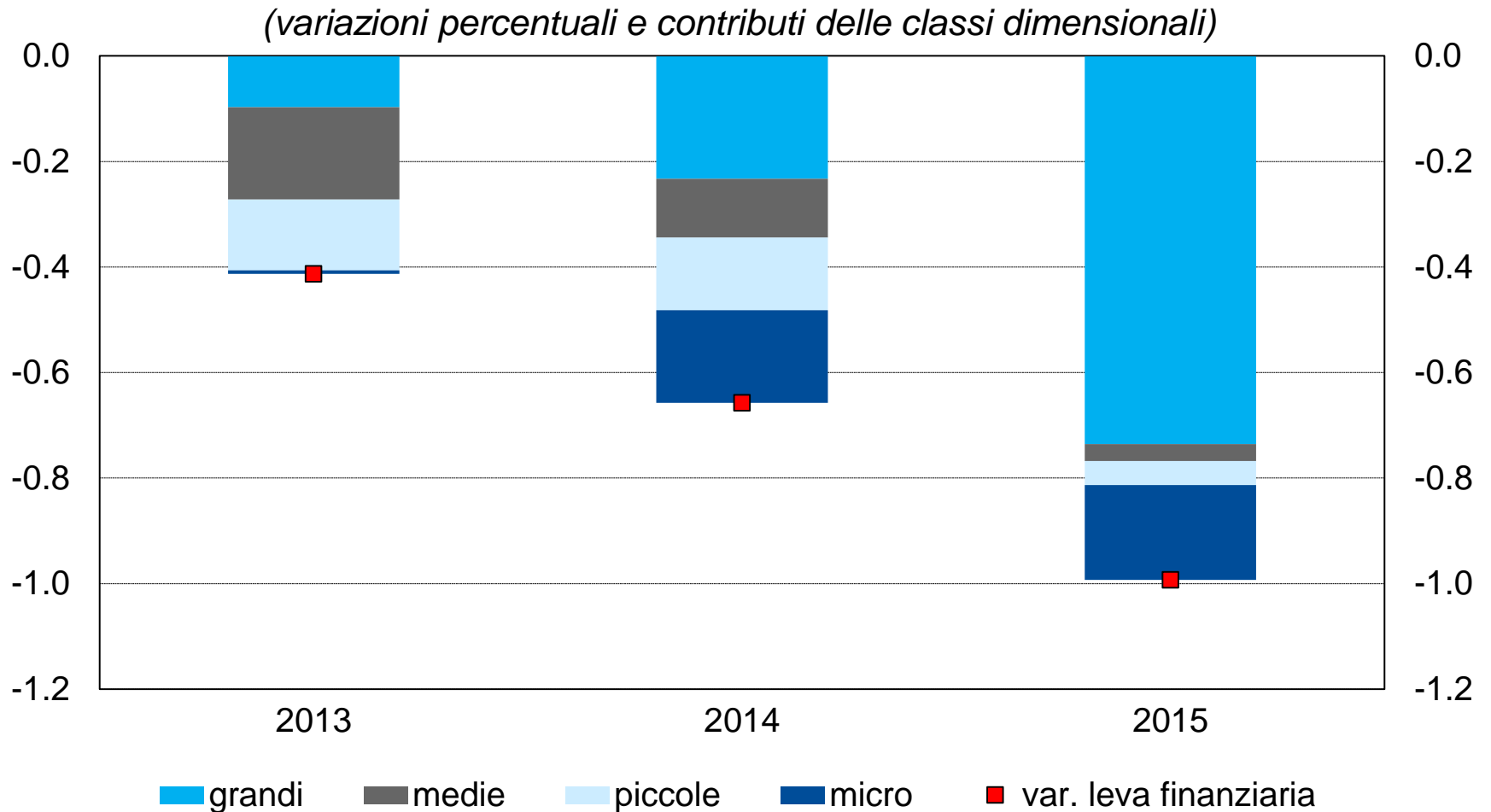
DEBITO DELLE FAMIGLIE

(in percentuale del reddito disponibile lordo)



Fonte: Banca d'Italia e Istat per l'Italia; BCE e Banca d'Inghilterra per i paesi europei; Federal Reserve System - Board of Governors per gli Stati Uniti.

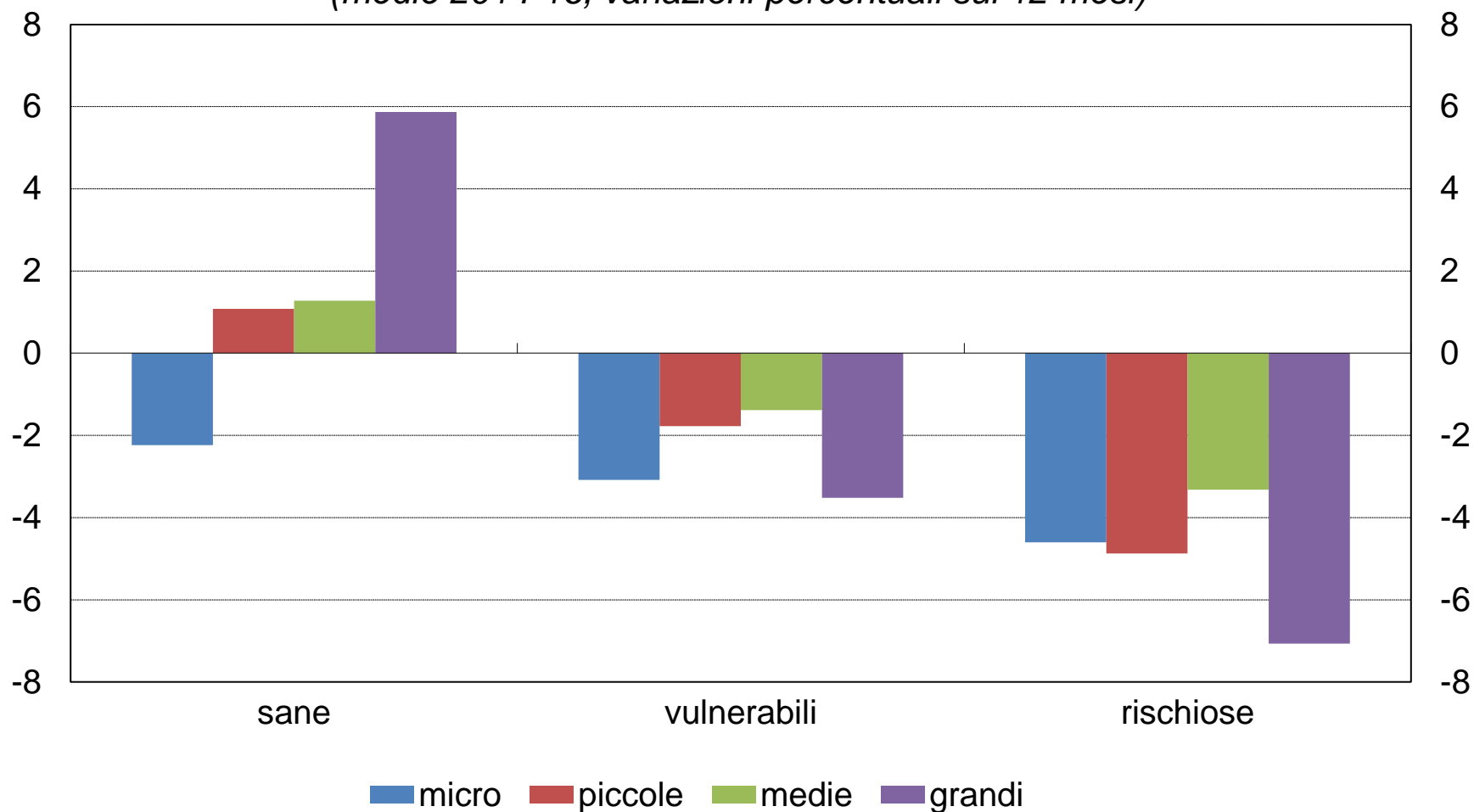
LEVA FINANZIARIA DELLE IMPRESE



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e Cerved.

PRESTITI ALLE IMPRESE PER CLASSI DI DIMENSIONE E RISCHIO

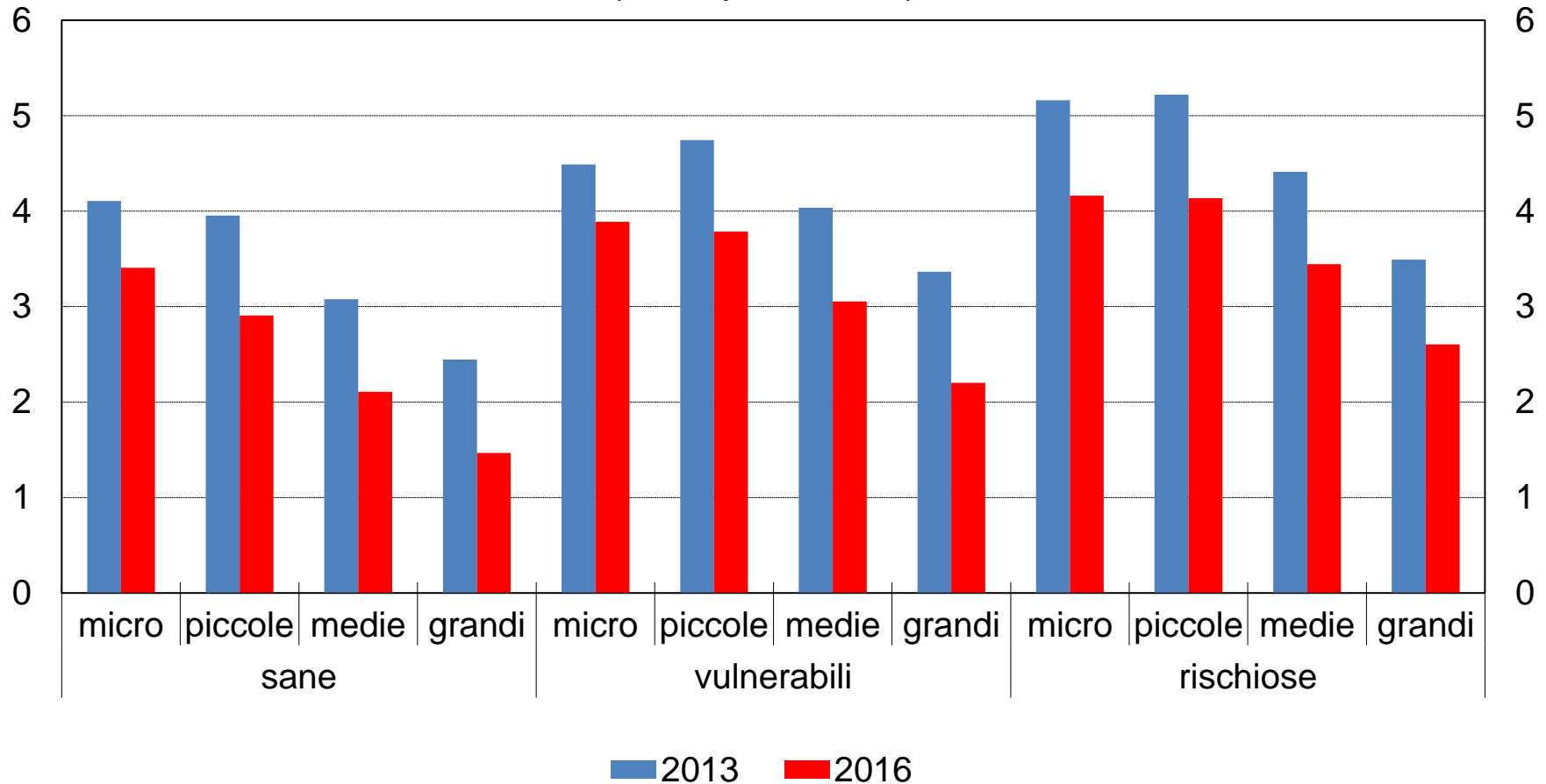
(medie 2014-16; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Cerved.

TASSI DI INTERESSE PER CLASSI DI DIMENSIONE E RISCHIO

(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Cerved.

I mercati monetari e finanziari

Le **condizioni di liquidità** dei mercati finanziari restano **buone**

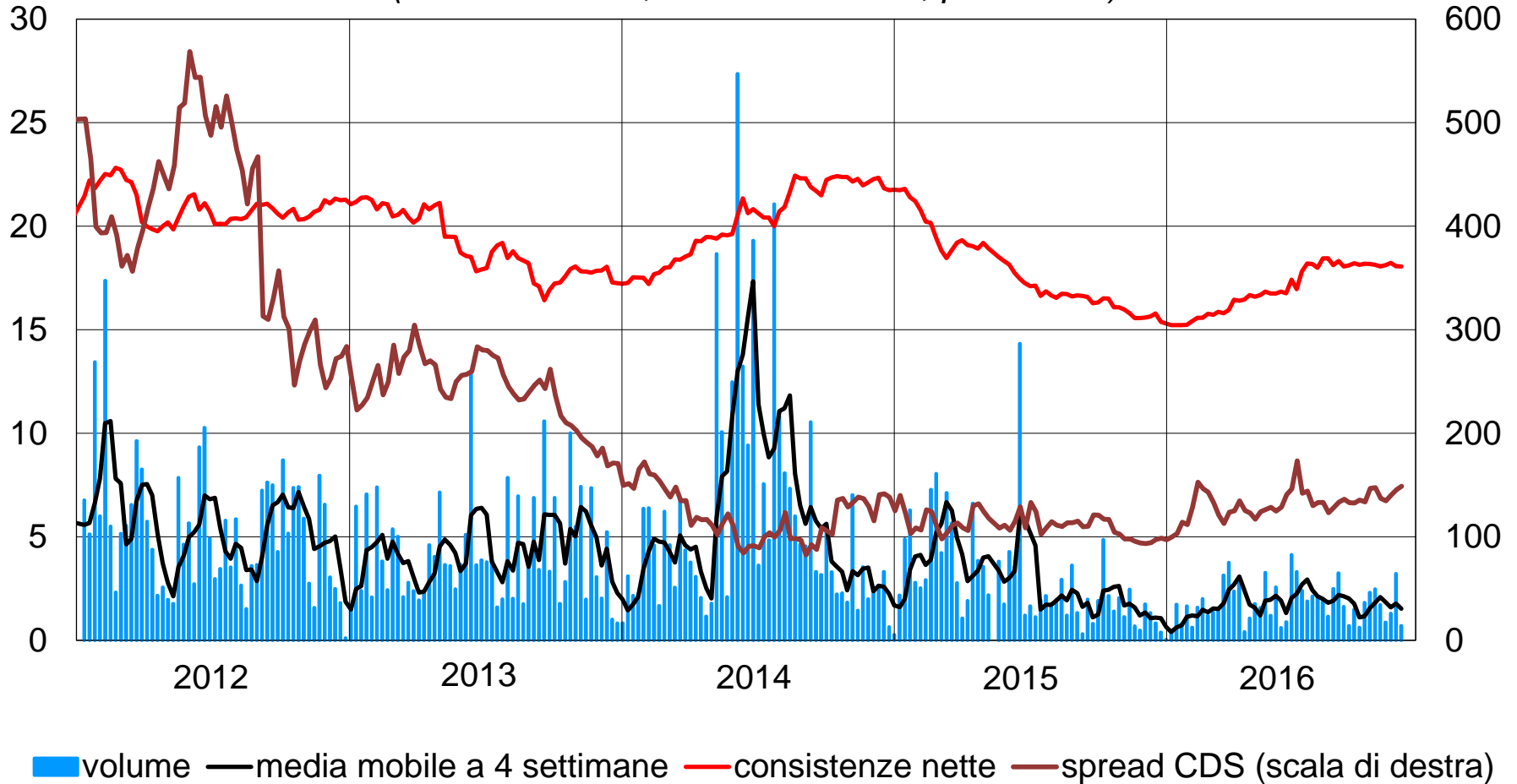
I **mercati italiani** sono esposti alle **incertezze** di natura finanziaria e politica

Cresce l'attività sui **derivati** sul **debito sovrano** italiano

Gli **acquisti della BCE** hanno avuto un **impatto positivo** sul mercato obbligazionario

CDS REPUBBLICA ITALIANA: VOLUMI E CONSISTENZE NETTE

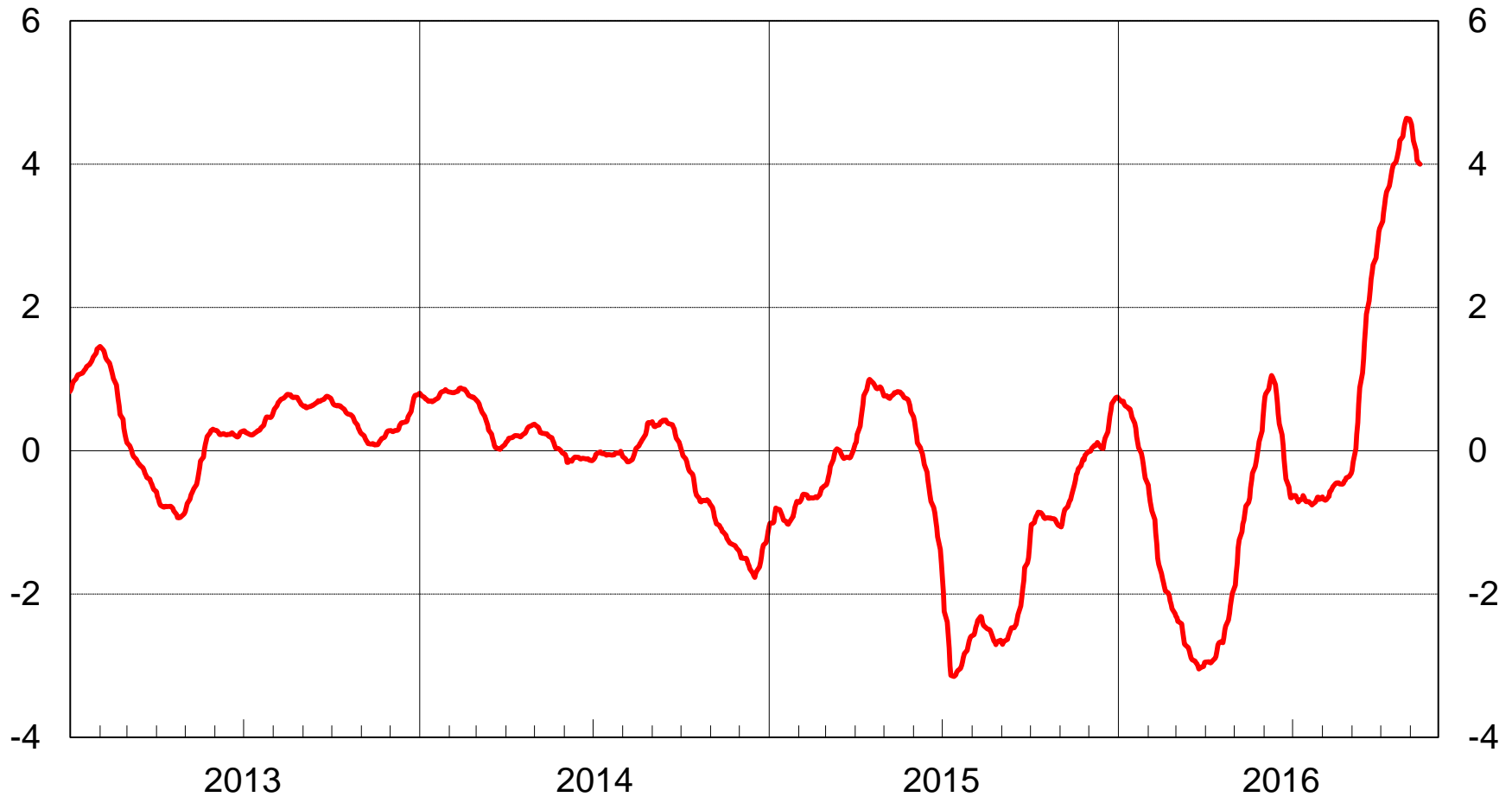
(dati settimanali; miliardi di dollari; punti base)



Fonte: elaborazioni su dati Depository Trust & Clearing Corporation (DTCC) e Bloomberg.

VOLATILITÀ IMPLICITA PER L'ITALIA

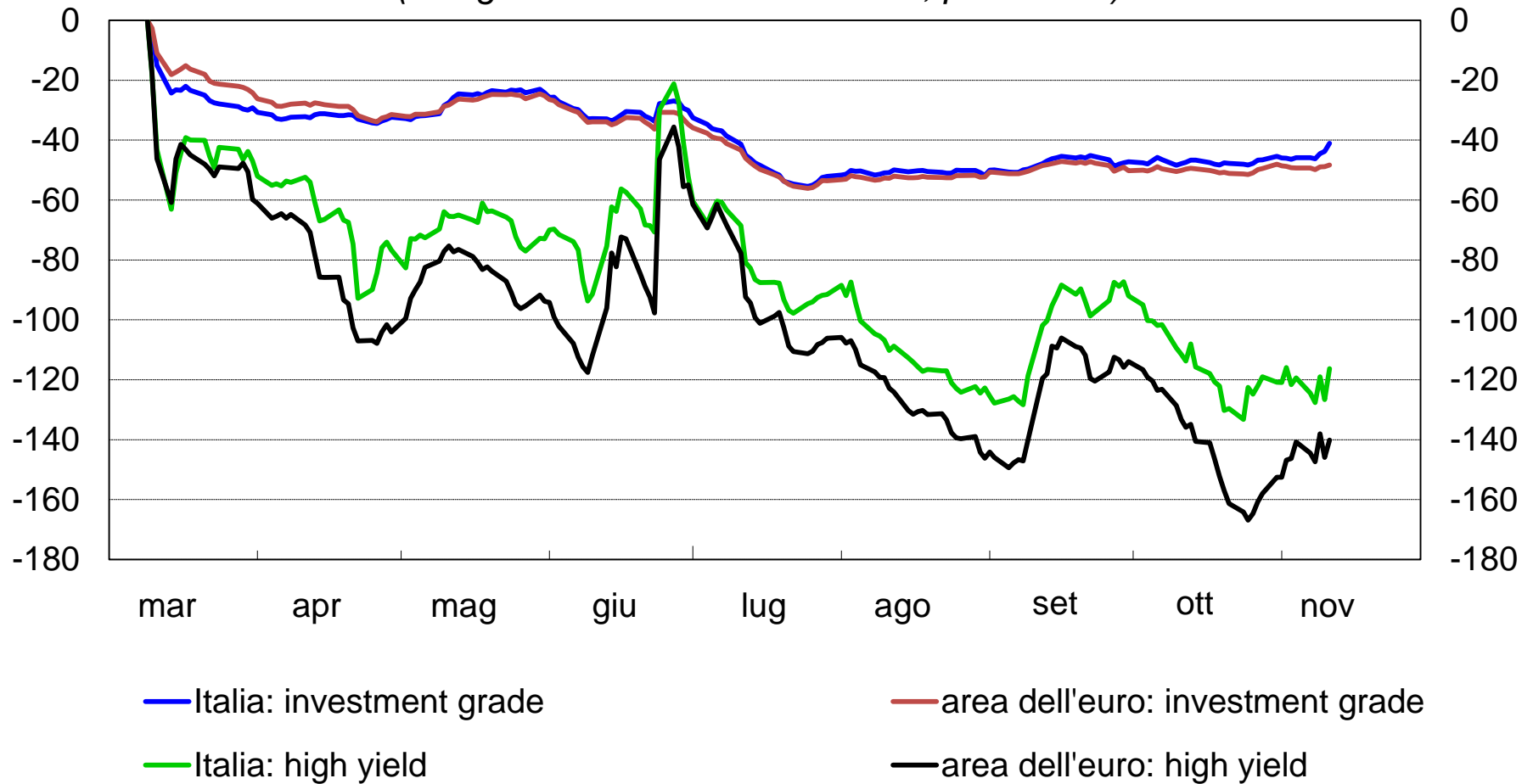
(dati giornalieri di medie mobili a 60 giorni; punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

VARIAZIONE DELL'ASSET SWAP SPREAD

(dati giornalieri dal 9 marzo 2016; punti base)



Fonte: elaborazioni su dati Bank of America Merrill Lynch.

Le banche

La volatilità dei corsi azionari delle banche è stata elevata e il rapporto **price-to-book** ha raggiunto **livelli** storicamente **bassi**

Prosegue il **miglioramento** della **qualità del credito**, **diminuiscono flussi e consistenze di crediti deteriorati** (flussi al 2,6 per cento dei crediti totali, dal 3,3 di fine 2015; consistenze nette al 10,4 per cento, contro il 10,8 di fine 2015)

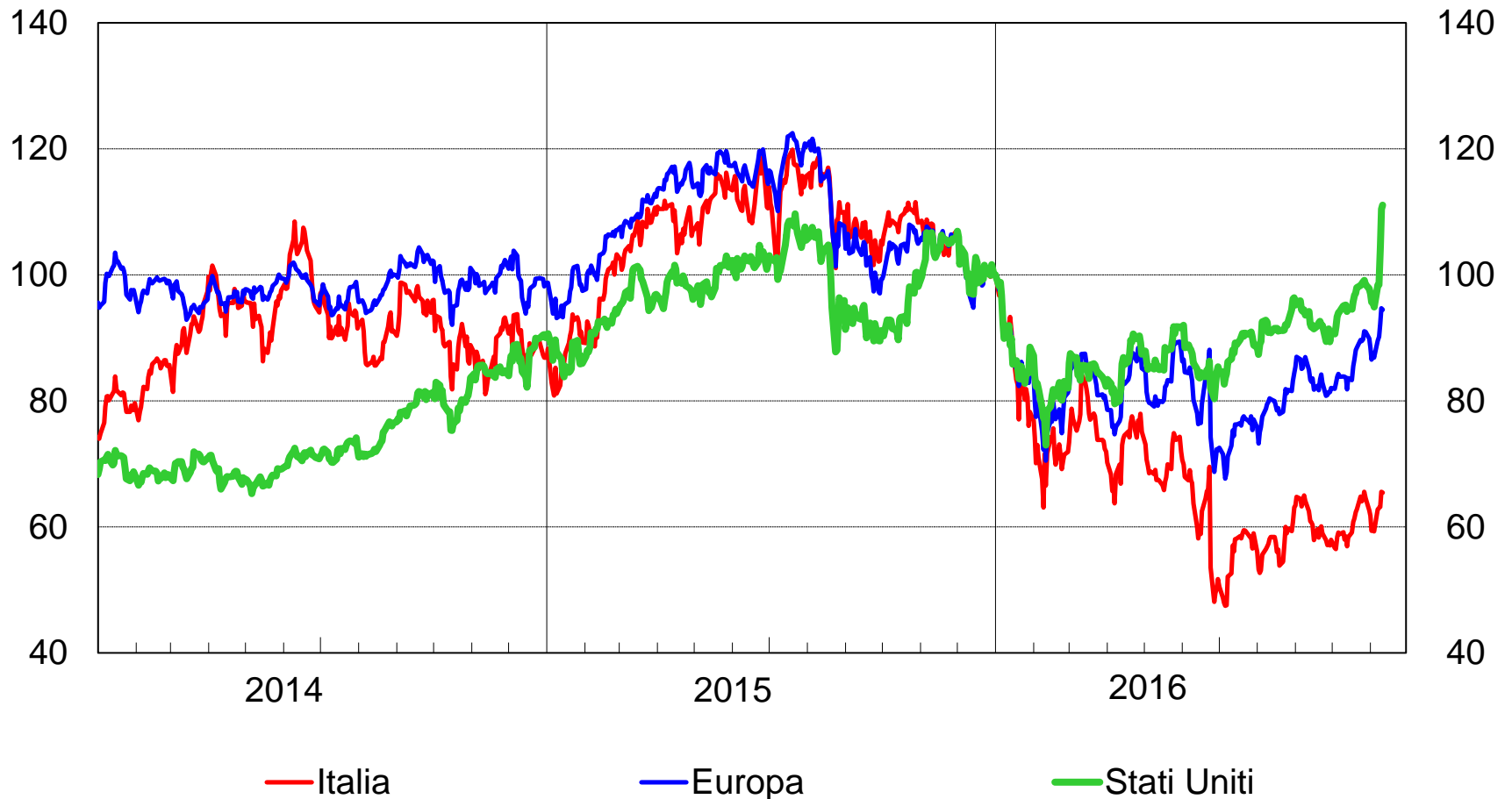
L'esposizione al rischio di tasso di interesse continua a ridursi, i **rischi di mercato** restano su livelli **contenuti**, mentre quelli **operativi** sono **inferiori** rispetto alla media europea

Il **ROE diminuisce** nel primo semestre del 2016 e le **prospettive della redditività** rimangono **deboli**

Il **rafforzamento patrimoniale** continua e il rapporto prudenziale di leva finanziaria resta elevato nel confronto internazionale

CORSI AZIONARI DELLE BANCHE QUOTATE

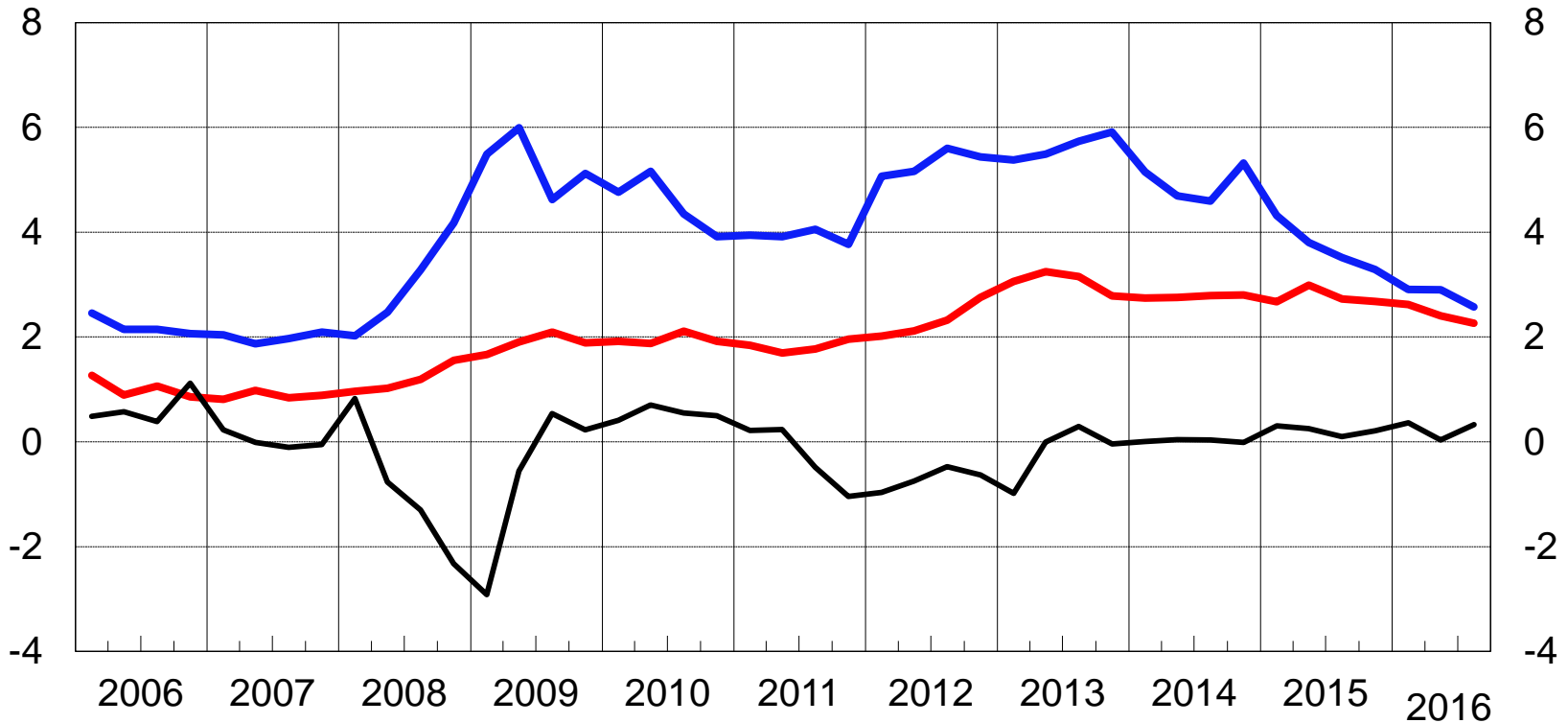
(dati giornalieri; indici: 1° gennaio=2016)



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e Thomson Reuters Datastream.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO E CRESCITA DEL PIL

(dati trimestrali; valori percentuali; tassi di crescita)

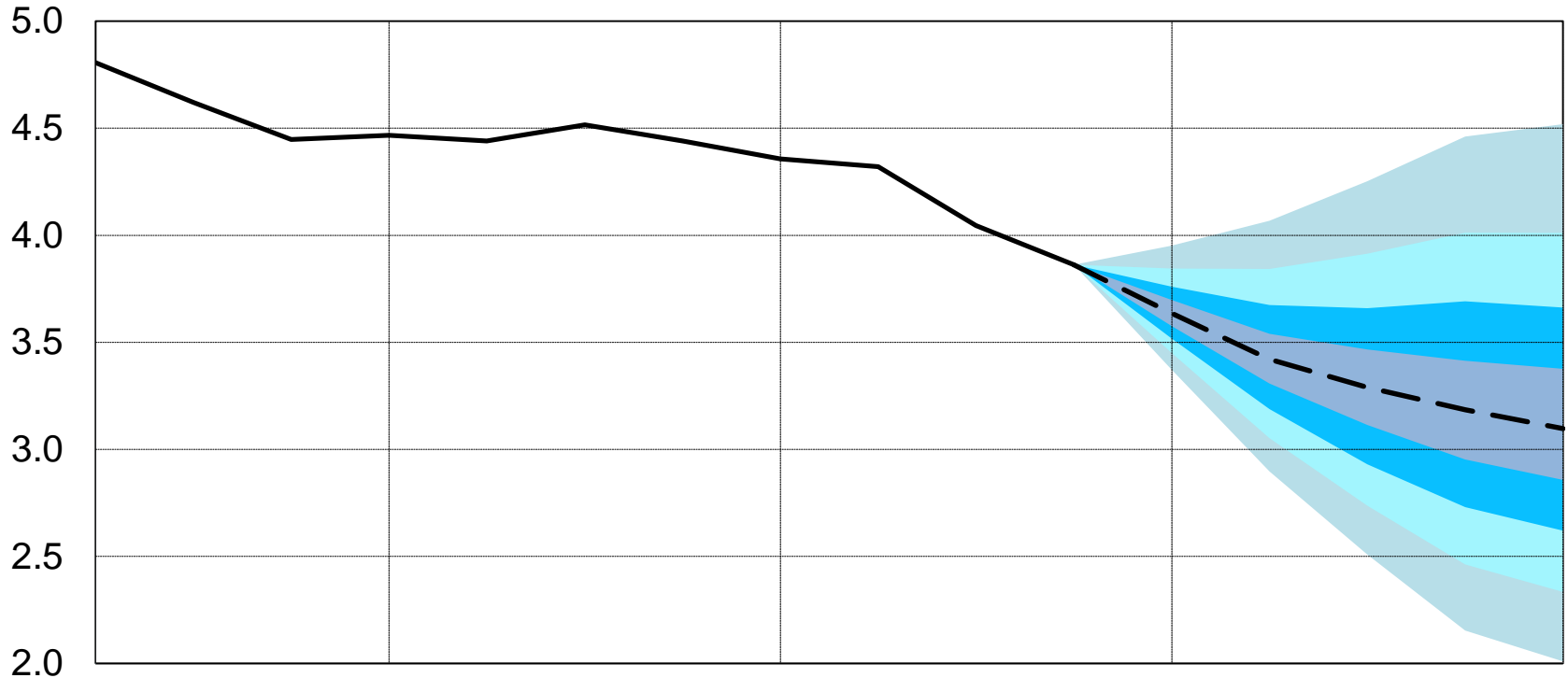


- tasso di deterioramento del credito
- tasso di ingresso in sofferenza
- tasso di crescita trimestrale del PIL reale

Fonte: Centrale dei rischi.

TASSO DI INGRESSO IN SOFFERENZA: PRESTITI ALLE IMPRESE

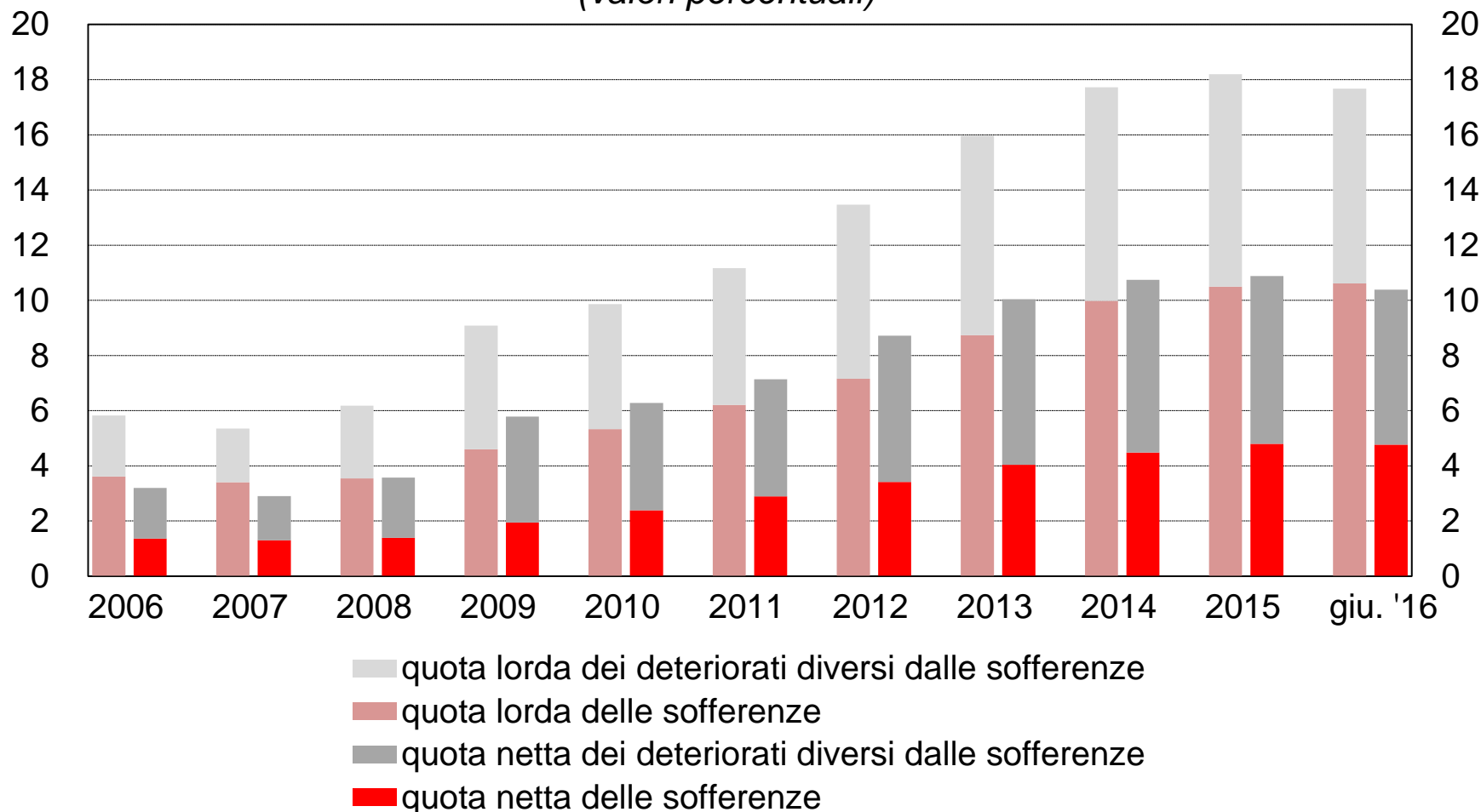
(dati trimestrali; valori percentuali; medie mobili su 4 trimestri)



- 10°-20° percentile e 80°-90° percentile
- 20°-30° percentile e 70°-80° percentile
- 30°-40° percentile e 60°-70° percentile
- 40°-60° percentile
- Simulazione di base

QUOTA CREDITI DETERIORATI

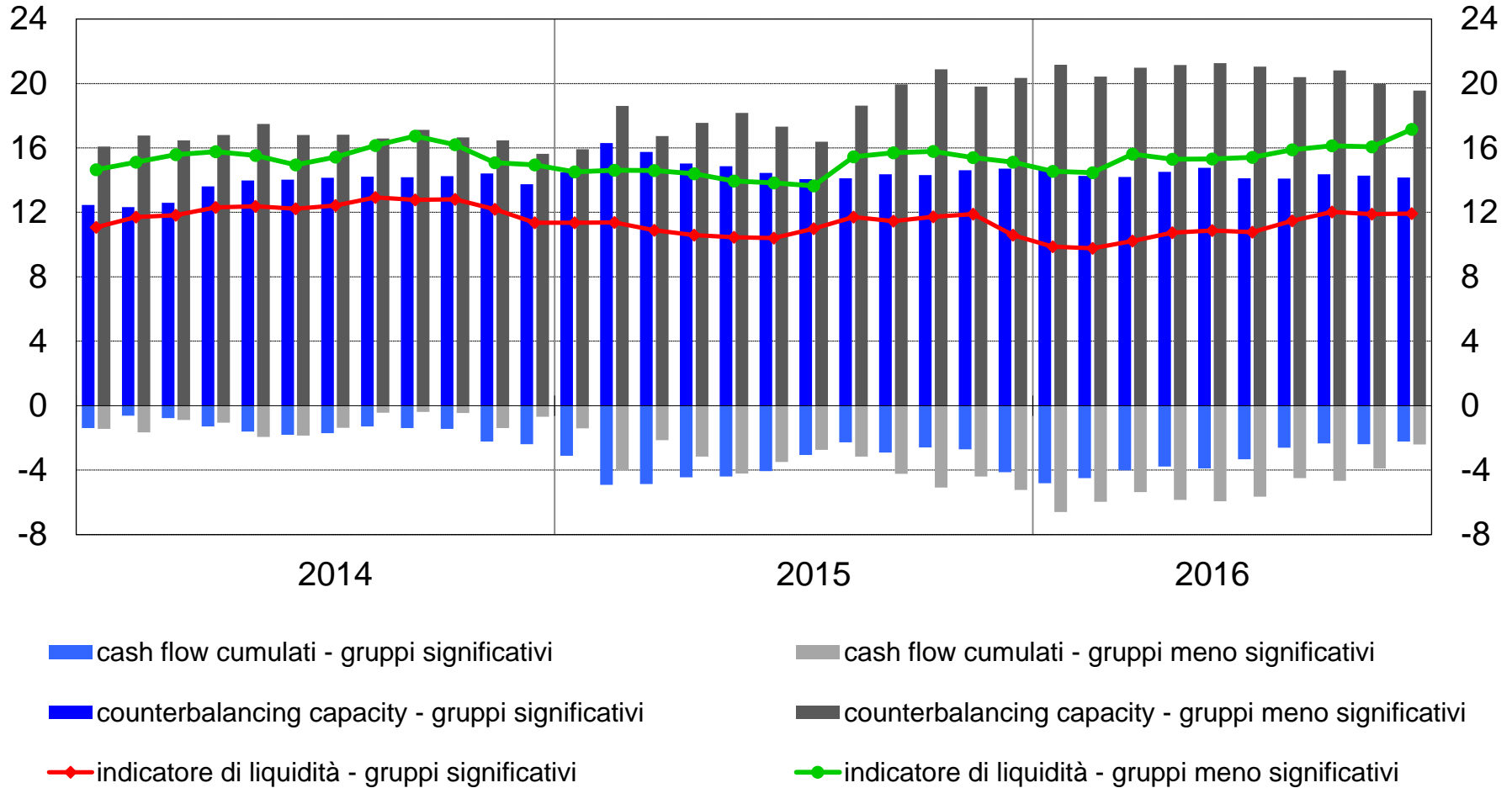
(valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema.

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

(dati mensili; dato medio in percentuale del totale attivo)



Fonte: dati trasmessi alla Banca d'Italia da un campione di 28 gruppi bancari nell'ambito del monitoraggio periodico sulla posizione di liquidità.

Nei primi 6 mesi del 2016 il **CET1 ratio** è **cresciuto** di 10 punti base al 12,4 per cento.

Per le **banche significative** è pari all'**11,7** per cento, per quelle meno significative al **15,5**.

A giugno 2016 il **rapporto prudenziale di leva finanziaria** per i **primi cinque gruppi bancari** era pari al **5,1** per cento, contro il 4,7 per cento per un ampio campione di grandi banche europee.

Nella prima metà del 2016 il **ROE** si è **dimezzato** al 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. Il risultato di gestione si è ridotto di circa un quarto.

Su questo risultato hanno influito alcuni **costi di natura straordinaria**, al netto dei quali il risultato di gestione si sarebbe ridotto di circa un quinto.

Le **rettifiche di valore** sono rimaste pressoché **stabili**.

Le assicurazioni e l'industria del risparmio gestito

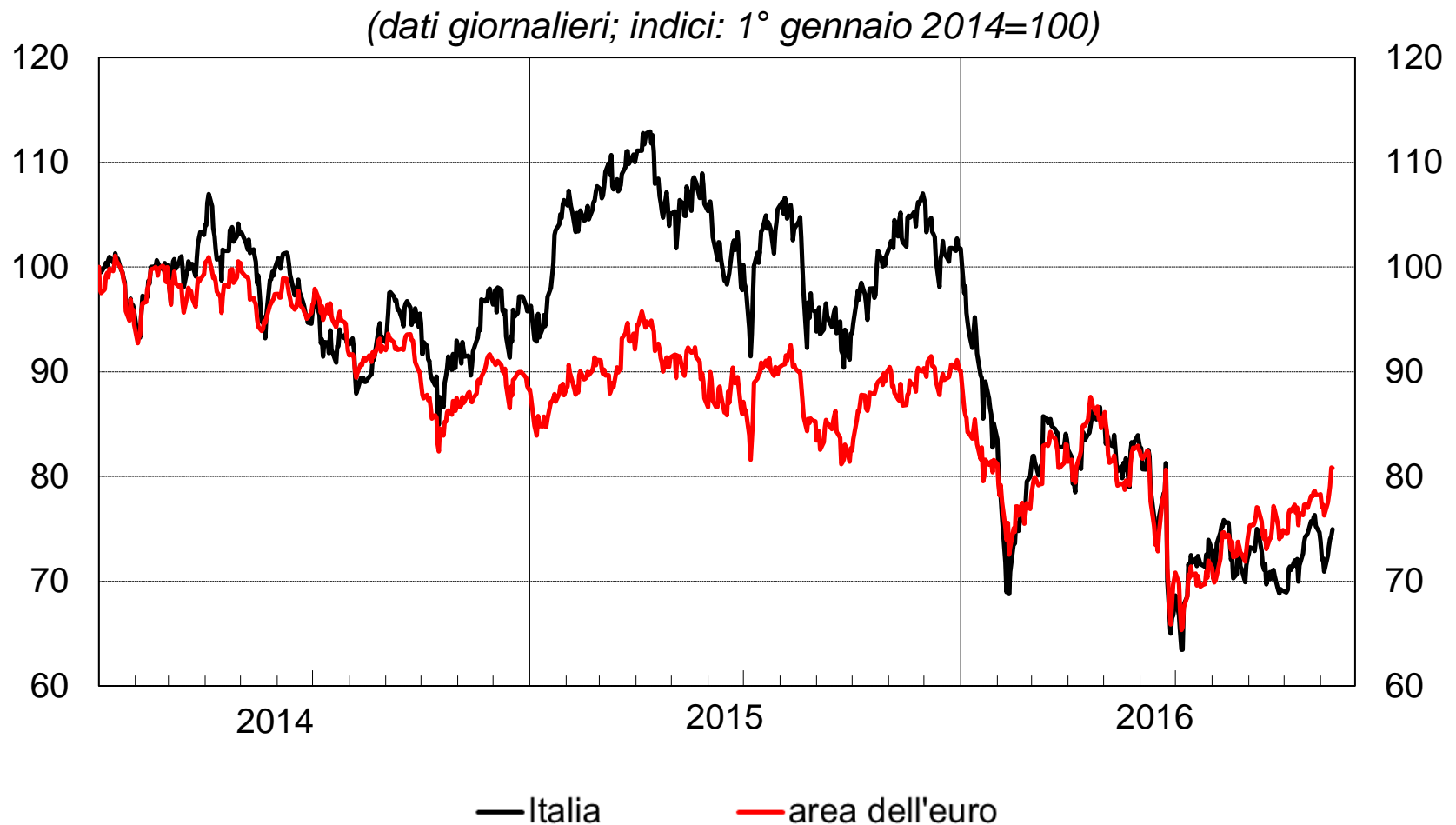
Peggiorano le valutazioni del mercato delle **compagnie di assicurazione**, ma la **redditività è buona** e la **situazione patrimoniale resta solida**

I **rischi derivanti dai bassi tassi di interesse** sono **contenuti** e il **rischio di credito** degli investimenti è **limitato**

La **raccolta dei fondi comuni** si mantiene **positiva** e i **rischi degli investimenti** in attività illiquide sono **contenuti**

La **redditività dei fondi immobiliari** rimane **bassa**, ma si **attenuano le tensioni finanziarie**

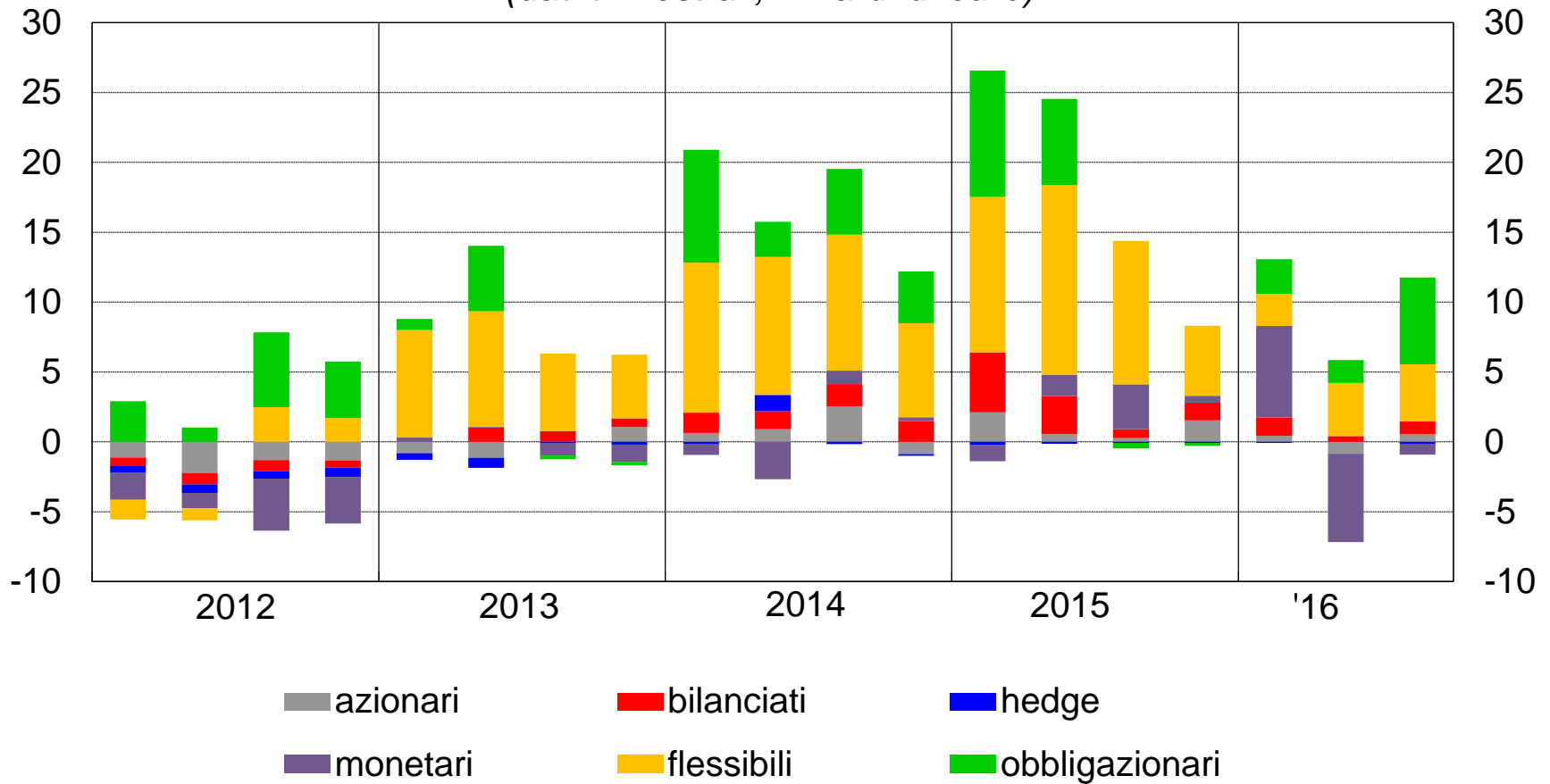
CORSI AZIONARI DELLE SOCIETÀ ASSICURATIVE



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream e Moody's KMV.

RACCOLTA NETTA DEI FONDI COMUNI DI GRUPPI ITALIANI

(dati trimestrali; miliardi di euro)



Fonte: Assogestioni.

Le misure macroprudenziali adottate di recente in Italia	10
Innovazioni nell'assetto istituzionale per le politiche macroprudenziali in Italia e in Europa	11
Gli indicatori di vulnerabilità finanziaria delle famiglie	17
Effetti dell'aiuto alla crescita economica sull'indebitamento delle imprese	19
Fragilità finanziaria e allocazione del credito	20
Opportunità e rischi della tecnologia “ <i>blockchain</i> ”	30
Il requisito MREL (<i>minimum requirement for own funds and eligible liabilities</i>)	39
La redditività delle banche italiane nell'ultimo decennio	46
Le valutazioni interne del rischio e della solvibilità delle imprese di assicurazione	51

Grazie per l'attenzione!



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Rapporto sulla stabilità finanziaria

2 | 2016